



Rivarone, un successo per l'incontro poetico in giardino

## Rivarone scopre il giardino della poesia

● Clima familiare, fascino delle liriche. E l'arpa ad accompagnare...

### Rivarone

In un paese di nemmeno 400 abitanti non sono molte le occasioni di eventi culturali ma forse proprio per questo, quei pochi appuntamenti annuali diventano una piccola perla da custodire gelosamente.

Sabato scorso, nel giardino di un'abitazione privata,

il Circolo di condivisione letteraria La Voce della Luna di Alessandria ha organizzato con il patrocinio del Comune di Rivarone, un pomeriggio di poesia. Ma se qualcuno si aspettava 'solo' la lettura di qualche poesia, sarà certamente rimasto sorpreso. Intanto la cornice fa sempre la sua parte e l'essere seduti in giardino, tra alberi e arbusti, farfalle e cinguettii, predispone già alla poesia.

È il secondo evento or-

ganizzato dal circolo letterario e il clima è familiare, complice anche una padrona di casa che sa mettere tutti a proprio agio.

### Una regista, un vulcano

Il giardino infatti è della regista teatrale Rosetta Bertini, vulcano di idee, che tra le altre cose è anche colei che ha riorganizzato la Biblioteca Comunale. Partono così i versi di poeti dell'alexandrino e non solo, tra le loro letture ci sono anche

riferimenti dialettali e versioni in inglese poi tradotte, ai rami degli alberi sventolano cartoncini con versi poetici.

Le poesie sono poi intervallate dal suono dell'arpa con brani a cura del professor Camillo Vespoli molto apprezzato dai presenti. Mariella De Santis, Aldino Leoni, Vincenzo Moretti, Carla Mutti, Gabriele Pechiera, Greta Rosso e Arturo Verzellino hanno allietato le ore di un bel sabato

pomeriggio, non importa se poi la pioggia ha fatto spostare tutti nella biblioteca di casa, si è ancor più potuto apprezzare voci, suoni, colori e ospitalità. Non poteva poi mancare la merenda in giardino e la conferma che esperienze come queste vanno certamente ripetute, le idee certo non mancano e anche il sindaco Carlo Venturino ha espresso soddisfazione per la riuscita di questo pomeriggio.

M.N.

## 'Il poema dei lunatici'

● Domani, giovedì alle ore 21, presso Piazza Garibaldi a Basaluzzo

Domani, giovedì alle ore 21, presso Piazza Garibaldi a Basaluzzo, nell'ambito del Festival "Fisarchimia d'Oltregio" (alla quinta edizione), l'associazione Oltregio con il sostegno della Fondazione CrT e in collaborazione con i Comuni coinvolti, il Distretto Culturale dell'Oltregio e l'Orchestra Classica di Alessandria, organizza l'ultimo dei quattro concerti della manifestazione, dal titolo "Il poema dei lunatici", pièce teatrale tratta dall'omonimo romanzo di Ermanno Cavazzoni (1987), cui si è ispirato Federico Fellini per

il film "La voce della luna" (1990).

«Sono attratto da un racconto - scrive il regista (1989) - che, pur provocando continuamente il riso per l'arbitrio che domina sovrano e toglie significato a ogni azione, gesto, pensiero, diventa a tratti straziante per il bisogno disperato di darglielo continuamente un significato, perché la sua assenza stringe il cuore di paura e rende la vita assurda».

Andrea Albertini alla fisarmonica e Andrea Negruzzi al pianoforte, intervallati dagli interventi dell'attore tortonese Emanuele Arrigazzi eseguiranno musiche di Nino Rota (tra l'altro, nel centesimo anniversario dalla nascita), Shostakovich e Lisino.

**Fred in festival**  
Terzo ed ultimo appunta-

mento ad Ovada con "Fred in Festival" - dedicato all'amato pianista ed arrangiatore ovadese d'adozione scomparso - organizzato sotto la direzione artistica dell'Orchestra Classica di Alessandria. Il concerto, sabato 24 settembre alle ore 21.15 al Comunale di Ovada, si intitolò "C'era una volta...Fred", e propone ricordi, immagini e testimonianze raccolte in occasione della registrazione del film di animazione "Johan Padan a la scoperta de le Americhe" di Dario Fo.

**Pièce teatrale** tratta dall'omonimo romanzo di Ermanno Cavazzoni (1987), cui si è ispirato Fellini per 'La voce della luna'

### NELLA MOSTRA 'TESORI DI CARTA' DELL'ARCHIVIO DI STATO

#### Immagini di un'altra Alessandria

L'Archivio di Stato celebra la giornata del patrimonio con la mostra 'Tesori di carta', che sarà aperta al pubblico da domenica nella sua sede in via Solero 43. Attraverso disegni e fotografie verranno proposte immagini di un'Alessandria oggi scomparsa, tra palazzi, monumenti, chiese e fortificazioni andati distrutti. Al centro della sala espositiva una preziosa incisione di fine Settecento di Ringling rappresenterà la città fortificata vista dalla sponda destra della Bormida con ben visibile la Porta Marica (Porta Marengo). Nella prima vetrina in senso orario, ci sarà il celebre acquarello della facciata del Duomo medievale, con affiancata la planimetria che l'architetto civico Leopoldo Valizone raccolse nel suo archivio di disegni. La vetrina successiva sarà dedicata ai ponti: una foto di Castellani ci mostrerà il ponte abbattuto nell'Ottocento per costruire il 'Citadella', a sua volta recentemente demolito. Una fotografia di Mignone ritrarrà invece il ponte degli Orti, poco dopo l'inaugurazione. Anche questa struttura non esiste più: abbattuta dopo l'alluvione per costruire il 'Forlanini'. Si potrà, quindi, ammirare una foto della sala del Teatro Municipale, colpito nel 1944 da uno spezzone incendiario durante un bombardamento. Verrà esposta anche l'unica fotografia esistente del Quartiere dell'Arzola, che si trovava a ridosso delle fortificazioni accanto a Porta Ravennale (in fondo a via Mazzini), dietro ai terreni di pro-

prietà dell'Ospedale. Una parte della mostra è dedicata anche a due monumenti scomparsi: quello di Urbano Rattazzi in piazza della Libertà e quello di Umberto I nei giardini pubblici. Infine, un'immagine di Mignone della stazione ferroviaria, inaugurata nel 1854 e distrutta sul finire del periodo fascista per costruire l'attuale struttura. Domenica, la mostra sarà aperta dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18. Continuerà fino al 1° ottobre con orario d'ufficio. Si terrà in due sedi diverse: in Archivio di Stato verranno esposti gli originali e al Museo 'C'era una volta' di piazza della Garbarina le copie. Sempre al museo, il direttore dell'Archivio Gian Maria Panizza, il 30 settembre alle 18, leggerà brani di documenti intervallati da cori di bambini in occasione dei 150 anni dell'asilo Monserrato. (A.B.)



Umberto I ai giardini



Giuseppina Reposi Natura morta con brocca e frutta

## Reposi, artista nascosta

● Quargnento scopre con una mostra le opere della sua pittrice

### Quargnento

Un'artista scoperta solo dopo la morte perché teneva le sue opere nascoste a tutti, anche ai parenti più cari. È questa la storia di Giuseppina Reposi, che la sua Quargnento ora celebra con una mostra, allestita nella 'Sala d'Arte Carlo Carrà' del Palazzo Municipale, che viene inaugurata domenica, alle 16, nella prestigiosa e suggestiva Villa Cutticia di Cassine, gentilmente concessa dal barone Giuseppe Guidobono Cavallini Garofoli. L'evento, organizzato nel centenario della nascita dall'amministrazione comunale in collaborazione con l'Associazione per l'Arte e la Cultura 'Il Nuovo Futurismo Onlus', ha avuto il patrocinio e contributo del Consiglio Regionale del Piemonte ed il patrocinio della Provincia di Alessandria. Indispensabile il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino e

di aziende del nostro territorio come A.R.A.L. SpA, Cassette Pucci e Colle Manora. La presentazione avverrà, alla presenza del sindaco Luigi Benzi e delle autorità civili e religiose. Giuseppina Reposi nasce a Quargnento nel 1911, studia al liceo classico e dopo la maturità si iscrive nel 1930 all'Accademia Albertina di Torino dove ha la fortuna di avere come insegnante Felice Casorati. In quegli stessi anni, sempre a Torino è attivo il 'Gruppo dei Sei' che, con le sue posizioni antiaccademiche e antinovecentiste, rivendica aperture europee indirizzate verso la pittura francese e l'impressionismo in particolare. In questo stimolante clima culturale, Giuseppina Reposi studia e si forma, producendo delle opere d'arte che, sino alla sua morte nel 1994, ha gelosamente custodito e nascosto anche ai suoi parenti più prossimi. Alla sua scomparsa, i familiari hanno scoperto una sessantina tra dipinti a olio e disegni su carta. Sono opere di notevole interesse: paesaggi con una particolare

ricerca espressiva e formale in cui si ritrovano tutte le componenti della sua formazione e, allo stesso tempo, la proiezione verso orizzonti europei; ritratti di amici e parenti da cui emerge una sensibilità non indifferente nell'interpretarne la personalità, riprendendoli nell'ambito delle loro occupazioni quotidiane; nature morte dai colori inclini ad una soffusa e delicata malinconia. L'esposizione è corredata dal catalogo monografico di 96 pagine che contiene la riproduzione a colori di tutte le 58 opere esposte, i saggi critici di Dino Molinari e di Rino Tacchella e i ricordi di amici e parenti.

Alberto Ballerino

### Giuseppina Reposi 1911-2011 A Quargnento una inconfessata indole artistica

D. Sala d'Arte Carlo Carrà, Palazzo del Comune di Quargnento, piazza 1° Maggio, 20 Q. inaugurazione domenica alle 16 a Villa Cutticia di Cassine, aperta fino al 9 ottobre O. da lunedì a domenica, ore 9.30-12.30 e 16-19.30. Ingresso gratuito



Emanuele Arrigazzi: l'attore tortonese sarà tra i protagonisti della serata

Mercoledì 21 settembre 2011

Il Grappolo presenta

## Festa di inizio autunno

Il nostro gran Bollito misto e le sue 14 salse della tradizione

È gradita la prenotazione:  
0131 253217  
335 8371230

Ristorante Il Grappolo via Casale 28, Alessandria

